



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

▼ ▼ ▼

## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

Tel. 0187-421814

e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)

sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 04 Agosto 2025

Al Sottosegretario di Stato per l'Interno  
On. Emanuele PRISCO

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Prefetto Attilio VISCONTI

Prot. 119/25

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco  
Ing. Eros MANNINO

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile  
Prefetto Maddalena DE LUCA

Al Direttore Centrale per l'Emergenza, il Socc. Tecnico e l'Ant. Boschivo  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile  
Ing. Marco GHIMENTI

Al Direttore Centrale per la Programmazione e gli Affari Economici e Finanziari  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile  
Dott. Fabio ITALIA

Al Direttore Centrale per la Formazione  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile  
Ing. Francesco NOTARO

All'Ufficio II – Affari Legislativi e Parlamentari  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile  
Viceprefetto Giacomo VARANELLI

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile  
Viceprefetto Renata CASTRUCCI

Oggetto: Osservazioni CONAPO revisione del D.Lgs n. 217/05

Richiesta istituzione della componente specialistica CINOFILI del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

La presente, in riferimento all'attuale revisione del D.Lgs n. 217/2005, per tornare ad evidenziare la necessità di procedere al riconoscimento della specialità cinofila del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco garantendo così ai suoi componenti tutto ciò che è previsto per le figure omologhe delle Forze di Polizia.

Come è noto, la componente cinofila del Corpo nazionale attualmente è caratterizzata da un'organizzazione davvero singolare.

Anzitutto i colleghi cinofili VF, diversamente dai cinofili delle Forze di Polizia, possiedono un "brevetto" strettamente legato e vincolato al cane di loro proprietà.

Il mancato superamento del corso di formazione da parte del cane, gli eventuali infortuni o malattia incompatibili con il servizio di istituto o il pensionamento dopo 11 anni di onorato servizio dell'animale fanno immediatamente decadere a monte anche il brevetto in capo al collega conduttore nonostante la sua formazione e le risorse all'uopo impiegate da codesta Amministrazione. Al verificarsi della sopravvenuta e totale impossibilità del cane di poter svolgere servizio, al conduttore rimane l'unica possibilità di prendere un ulteriore cane con ulteriore aggravio di oneri a carico proprio e della propria famiglia dal momento che i cani devono essere acquistati dai conduttori, rimangono di proprietà dei colleghi medesimi ed il mero rimborso dell'acquisto avviene solo al completamento positivo dell'intero percorso di certificazione.

**L'organizzazione attuale poi è la fonte di una lunga serie di gravi criticità sotto il profilo organizzativo, logistico e formativo** tale da compromettere fortemente il dispositivo di soccorso.

Basti pensare anche solo alla singolare gestione da parte di codesta Amministrazione degli esami del XVI° e XVIII° corso per primi e secondi cani sulla quale questa O.S. ha ricevuto una parziale ed inaccettabile risposta a quanto segnalato il 17 giugno u.s. (si veda, [CONAPO, prot. n. 92/2025](#)).

La situazione è totalmente negativa, con addirittura personale disincentivato ad iniziare e/o continuare il percorso cinofilo, zero prospettive per il futuro del settore e con un potenziale pregiudizio per il soccorso pubblico vista anche la grave e cronica carenza di unità cinofile rispetto alle necessità operativa.

La recente organizzazione delle unità cinofile a servizio dedicato ([DCEMER prot. 47244 del 25.11.2024](#), che di fatto ha formalizzato la necessità di “diversificare” il settore cinofilo, se da un lato non risolve totalmente le esigenze del settore, dall'altro è fonte di pregiudizio per il restante personale operativo dedicato al servizio di soccorso ordinario. Infatti, in molti Comandi VV.F. risiedono fino al 50% delle unità cinofile in servizio sotto una stessa Direzione reg.le VV.F., unità che vengono sottratte alla dotazione operativa ordinaria senza possibilità e risorse per essere rimpiazzate.

Quanto sopra accade mentre codesta Amministrazione “cieca”, non solo non considera le legittime aspettative del personale interessato così come illustrato da questa O.S. CONAPO già da tempo ([si veda CONAPO prot. n. 118/2023 del 04.08.2023](#)), ma con grande semplicità rimane incurante delle problematiche del settore e delle ripercussioni delle stesse sul soccorso pubblico e, soprattutto, si disinteressa totalmente a ciò che accade nelle Forze di Polizia disattendendo così anche il principio cardine alla base del riordino in discussione.

Per quanto sopra detto, **questa O.S. CONAPO rinnova la richiesta di istituire la componente specialistica cinofila all'interno del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco riconoscendo così pari trattamento rispetto agli altri Corpi dello Stato.**

Contestualmente, **si sollecita l'avvio di un processo organico e strutturato di revisione del settore, finalizzato a garantirne l'efficienza operativa, la sostenibilità organizzativa e la valorizzazione delle professionalità coinvolte per portare i cinofili specialisti al pari dei cinofili delle Forze di Polizia.** A tal proposito, si chiede che l'Amministrazione provveda direttamente alla selezione ed acquisizione fin dall'inizio dei cani idonei previa visita veterinaria, attraverso allevamenti certificati e referenziati, assegnandoli ai conduttori già avviati alla formazione, in analogia a quanto già avviene in altri Corpi dello Stato.

Distinti saluti

IL SEGRETARIO GENERALE  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco PIERGALLINI

